

Cevo non getta la spugna Dopo tre tentativi a vuoto lo Chalet di nuovo all'asta



Lo Chalet Pineta di Cevo andrà all'asta per la quarta volta

È fissato per le 15 di venerdì 10 ottobre nella sala consiliare del municipio di Cevo il quarto esperimento di vendita all'asta dello Chalet Pineta, la struttura realizzata alla fine degli anni Novanta sulle ceneri dello storico immobile conosciuto e frequentato da generazioni di camuni e turisti.

«La nuova struttura venne ideata come centro polifunzionale e punto di riferimento per tutta la Valsaviore - spiega il sindaco Giuseppe Citroni -, pensando a tutta una serie di attività turistiche e culturali che avrebbe potuto ospitare, soprattutto potendo contare su un moderno auditorium». Purtroppo così non è stato, e in poco più di dieci anni si sono succeduti vari gestori che uno dopo l'altro, e nonostante le favorevoli condizioni strappate alla proprietà (l'uso dei locali per alcuni è stato gratuito), hanno gettato la spugna.

«Probabilmente le ragioni di questi fallimenti - osserva Citroni - sono legate in particolare alla crisi. L'idea iniziale era stata sicuramente interessante, ma il mutare negli anni della situazione economica del paese ha impedito il decollo della struttura. Ci sono poi da tenere in debito conto le carenze dell'immobile, soprattutto negli spazi e nella sua complessità, che hanno generato costi di gestione non indifferenti».

LA VALSAVIORE SPA, la società pubblica cui faceva capo lo Chalet, è stata sciolta e il liquidatore ha deciso di alienare la proprietà. Andate deserte quattro aste, tutti si augurano che sia finalmente la volta buona. «Vorrei rimanesse in mano pubblica - è l'auspicio del primo cittadino -, ma a mio modo di vedere non sarà sufficiente. Serviranno anche delle buone idee che possano permettere alla struttura di generare utili, senza naturalmente fare concorrenza alle altre attività che ci sono, e pensando anche che ci possa essere un ritorno in termini occupazionali».

Voci non confermate dicono che da tempo lo Chalet sarebbe nel mirino della società che, sempre a Cevo, manda avanti la Casa del Parco. Ribasso dopo ribasso, la base d'asta dell'ennesimo tentativo di vendita è scesa a 763 mila euro. Il compratore dovrà inoltre farsi carico di estinguere un mutuo di poco superiore ai 280 mila euro.L.FEB.